

---

# Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

## Primo trimestre 2020

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'effettuare tale analisi la BNS aggrega e interpreta i dati ottenuti. In totale sono stati svolti 243 colloqui fra metà gennaio e inizio marzo.

### Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese  
Ginevra, Giura e Neuchâtel  
Mittelland  
Svizzera centrale  
Svizzera italiana  
Svizzera nord-occidentale  
Svizzera orientale  
Zurigo

### Delegati

Aline Chabloz  
Jean-Marc Falter  
Roland Scheurer  
Gregor Bäurle  
Fabio Bossi  
Daniel Hanimann  
Urs Schönholzer  
Rita Kobel

## L'essenziale in breve

---

- I colloqui con le aziende si sono svolti fra il 15 gennaio e il 2 marzo. Il diffondersi del coronavirus ha inciso su tali colloqui soltanto nel corso dell'ultima settimana di febbraio. Conseguentemente l'incertezza presso le aziende è poi cresciuta fortemente. A quel momento, tuttavia, non erano ancora ravvisabili effetti sul fatturato.
- Sulla base dei colloqui, l'economia svizzera ha leggermente guadagnato vigore sino alla fine di febbraio.
- Grazie all'accresciuto volume di fatturato si è un po' ridotta la pressione sui margini di guadagno.
- Sino alla fine di febbraio le capacità tecnico-produttive e le infrastrutture risultavano nel complesso utilizzate normalmente. Nell'industria il grado di utilizzo è rimasto leggermente inferiore alla media.
- Fino all'ultima settimana di febbraio le aziende si attendevano ancora una moderata crescita dei fatturati e dell'occupazione nei due prossimi trimestri. In seguito, i timori legati al coronavirus hanno offuscato le prospettive. Hanno pure generato incertezze la fragile congiuntura mondiale e l'evoluzione del cambio.
- Aggiunta: come emerge da ulteriori colloqui condotti con aziende e associazioni dal 10 al 13 marzo, in alcuni comparti la situazione ha subito un drastico e brusco peggioramento a causa del coronavirus. Altri rami non ancora direttamente colpiti si attendevano un netto deterioramento dell'attività nelle settimane successive (per i dettagli sull'indagine speciale relativa agli effetti del coronavirus si rimanda a pag. 31).

## SITUAZIONE ATTUALE

### Congiuntura economica solida fino allo scoppio dell'epidemia di coronavirus

Al principio dell'anno numerose aziende segnalavano un buon andamento dell'attività. Sulla base dei colloqui condotti fino a inizio marzo, nei primi due mesi del 2020 l'economia elvetica ha leggermente guadagnato vigore. Tuttavia, con il propagarsi su scala mondiale del coronavirus, verso la fine del periodo dei colloqui è fortemente cresciuta l'incertezza riguardo all'evoluzione futura.

Nei primi mesi i fatturati reali sono cresciuti più che nel trimestre precedente, un fatto che ha in parte sorpreso gli interlocutori (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni alla fine del rapporto). Anche nel confronto su base annua i fatturati hanno mostrato un andamento positivo, sia nel terziario che nell'industria e nelle costruzioni.

Nel periodo in rassegna le aziende orientate al mercato interno hanno riscontrato un migliorato clima di fiducia presso i consumatori. Le imprese esportatrici hanno continuato a segnalare un buon andamento degli affari con gli Stati Uniti, ma anche con l'Europa. La dinamica delle esportazioni verso le economie emergenti è stata parimenti soddisfacente. Per contro, le vendite in Cina hanno pesantemente risentito dell'epidemia di coronavirus e del movimento di protesta a Hong Kong.

### Grado di utilizzo normale delle capacità produttive

Nei primi mesi dell'anno le capacità tecnico-produttive nel complesso risultavano utilizzate in misura normale (grafico 2). Nel settore delle costruzioni il grado di utilizzo

è rimasto superiore alla media, mentre nell'industria le capacità hanno continuato a essere sottoimpiegate.

Alcune aziende si attendevano strozzature e ritardi nelle consegne dalla Cina o da altri paesi a quel momento già colpiti dal coronavirus.

### Livello adeguato dell'organico

A giudizio degli interlocutori la dotazione di personale corrispondeva sostanzialmente al fabbisogno. Nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi essa risultava leggermente insufficiente.

In molti rami di attività e nella maggior parte delle regioni il reperimento di personale continuava a essere giudicato difficile. La carenza di personale qualificato è stata menzionata all'incirca altrettanto spesso che nel trimestre precedente, e per molte aziende essa costituiva un problema centrale. Particolarmente ricercati erano gli specialisti in informatica, gli operatori qualificati in campo tecnico e i capi cantiere edili. Molti interlocutori attribuiscono grande importanza alla formazione interna.

### Miglioramento dei margini di guadagno

Agli inizi dell'anno risultava diminuita la pressione sui margini di guadagno, grazie al maggior volume di fatturato, nonché ai prezzi più vantaggiosi di componenti, prodotti intermedi e materie prime. I margini erano giudicati da «sostenibili» a «soddisfacenti» dalla maggior parte degli interlocutori. Presso talune aziende essi risentivano tuttavia del rafforzamento del franco.

Grafico 1

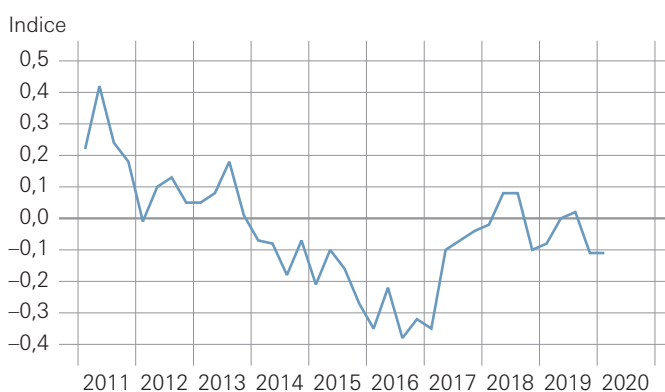
### FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).  
Fonte: BNS.

Grafico 2

### UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.  
Fonte: BNS.

---

### **Indagine speciale condotta dal 10 al 13 marzo 2020 sugli effetti del coronavirus**

Considerato il rapido evolversi della situazione legata alla diffusione del coronavirus, dal 10 al 13 marzo i delegati alle relazioni economiche regionali hanno condotto colloqui aggiuntivi con circa 100 aziende e associazioni. Questi colloqui si sono quindi svolti prima della decisione del Consiglio federale del 16 marzo di disporre la chiusura di negozi e altri esercizi commerciali in tutto il Paese.

Nei colloqui si è avuta la conferma di un repentino e drastico deterioramento dell'attività nei comparti che sono stati finora maggiormente colpiti dalle conseguenze del coronavirus. La crisi va allargandosi sempre di più anche a quei rami che fino a questo momento erano stati risparmiati. In tale contesto le aziende stanno seguendo con grande apprensione l'andamento del tasso di cambio.

A subire una forte contrazione dei fatturati sono stati in particolare il turismo, i servizi alberghieri e di ristorazione, il comparto dell'intrattenimento e del tempo libero, il ramo orologiero e il commercio al dettaglio stazionario non alimentare. Per contrastare l'incombente carenza di liquidità, come prima misura molte aziende intendono introdurre il lavoro ridotto. Altri provvedimenti riguardano la riduzione degli impieghi temporanei e del lavoro straordinario nonché la fruizione forzata delle ferie. Alcune imprese hanno anche

disposto uno stop alle assunzioni e stanno rivedendo o rinviando i progetti di investimento. Sul piano organizzativo il telelavoro è già largamente sfruttato e sarà ulteriormente ampliato.

Nel commercio al dettaglio si registra un brusco aumento della domanda di generi alimentari, articoli per la protezione e l'igiene personale e carburanti. Sull'onda dell'attuale fase di espansione sostenuta, i canali di distribuzione online sono in via di rapido potenziamento. Le pressioni sul sistema sanitario sono fortemente aumentate. Per buona parte dell'industria manifatturiera, delle costruzioni e del terziario, invece, gli effetti del coronavirus sono ancora poco avvertibili o lo sono solo indirettamente.

Non si sono finora registrate situazioni diffuse di strozzature nelle catene di fornitura e approvvigionamento, eccettuati determinati articoli e dispositivi per la protezione dal virus nonché alcune componenti elettroniche e forniture di metalli provenienti dall'Asia. Le aziende che gestiscono stabilimenti propri o collaborano con fabbriche in Cina osservano tuttavia una graduale ripresa della produzione nel paese.

La chiusura di scuole e frontiere contribuisce ad aggravare la situazione delle aziende nella gestione del personale.

---

## ANDAMENTI NEI SINGOLI COMPARTI

Sulla base dei colloqui con le aziende, rispetto al trimestre precedente i fatturati reali hanno registrato un aumento nel comparto del commercio, specie in quello al dettaglio. Tuttavia sia nel commercio al dettaglio che nel commercio all'ingrosso le infrastrutture sono rimaste sottoutilizzate. I canali di vendita online hanno perlopiù realizzato elevati tassi di crescita, ed è ulteriormente aumentata la disponibilità a introdurre o ampliare tali canali. Alcune aziende hanno constatato che è di nuovo leggermente cresciuto il turismo degli acquisti all'estero a causa della forza del franco.

Nel ramo della finanza, ossia presso le banche, le compagnie di assicurazione e i gestori di patrimoni, il volume di affari è cresciuto nettamente, sia rispetto al trimestre precedente che su base annua. Le banche hanno tratto vantaggio dalla volatilità dei mercati, la quale si è tradotta in un maggior numero di transazioni. L'attività basata sul differenziale di interesse e la situazione concorrenziale hanno continuato a essere considerate come una sfida.

Presso gli operatori turistici e i servizi alberghieri e di ristorazione le infrastrutture risultavano sottoutilizzate. In talune regioni sono stati segnalati annullamenti di prenotazioni da parte di comitive di turisti asiatici a causa del coronavirus. Le aziende intervistate prevedevano che l'andamento dell'attività sarebbe peggiorato con la cancellazione di varie manifestazioni.

Nel comparto ICT i fatturati hanno segnato un netto incremento rispetto al trimestre e all'anno precedente, grazie all'impulso fornito dalla trasformazione digitale, dal bisogno di sicurezza cibernetica e dalla crescente domanda proveniente dall'area fintech. Persisteva la carenza di personale qualificato. Le imprese ICT avvertivano già ritardi nelle consegne di materiale hardware dalla Cina.

Le aziende attive nel ramo della sanità hanno mostrato un profilo degli affari dinamico.

Nell'industria i fatturati sono aumentati in tutti i comparti eccettuato quello delle macchine. L'andamento è risultato particolarmente favorevole per le aziende operanti nella produzione e lavorazione di materie plastiche, nel ramo farmaceutico e nella produzione e lavorazione di metalli. Presso i produttori di macchine i fatturati hanno invece ristagnato. Nell'industria delle macchine l'utilizzo delle capacità è stato giudicato inferiore alla norma e i margini sono risultati decisamente sotto pressione. Nell'industria orologiera la domanda ha subito un deciso regresso a causa dell'epidemia di coronavirus. L'indotto dell'industria automobilistica ha continuato a risentire dell'incertezza generata dal cambiamento tecnologico e dall'accresciuta consapevolezza ambientale.

Nel settore delle costruzioni il fatturato in termini destagionalizzati ha superato il livello del trimestre precedente, in parte anche grazie alle condizioni metereologiche. L'andamento dell'attività è stato particolarmente dinamico nei comparti dei lavori di completamento degli edifici e delle opere del genio civile, mentre in quello dell'edilizia il fatturato è risultato in calo.

Sulla base dei colloqui condotti nel trimestre in esame, nell'edilizia residenziale si sono registrati ulteriori segnali di incipiente rallentamento. La crescente quota di appartamenti nuovi inoccupati ha anche stimolato la domanda di risanamento delle vecchie abitazioni. Alcune imprese di costruzione spostano in misura crescente l'attività verso le opere del genio civile e i progetti di infrastrutture, nella speranza di migliorare i propri margini.

## PROSPETTIVE

### Contenuta fiducia malgrado l'elevata incertezza

Sin verso la fine del periodo in esame le aziende si attendevano ancora un aumento del fatturato nei prossimi due trimestri (grafico 3). Tuttavia, nell'ultima settimana è subentrata una crescente preoccupazione per le ripercussioni del coronavirus. Gli interlocutori hanno segnalato come il rapidissimo evolversi della situazione, derivante dall'epidemia, rendesse assai difficile una valutazione delle prospettive.

Le ripercussioni dell'epidemia erano tuttavia unanimemente considerate un fenomeno transitorio. Parte delle aziende si attendeva in seguito un effetto di recupero.

In linea con l'aspettativa di una leggera crescita dei fatturati, sino alla fine del periodo sotto rassegna gli interlocutori prevedevano un utilizzo crescente delle capacità tecnico-produttive o delle infrastrutture (grafico 4).

### Cautela nell'attività di investimento

La propensione a investire è rimasta contenuta. Nei settori dell'industria e dei servizi le aziende intendevano mantenere all'incirca sui livelli attuali la spesa per investimenti in beni strumentali e costruzioni nei prossimi dodici mesi. Per contro, le imprese di costruzione progettavano di accrescere leggermente i propri investimenti. Poco meno del 30% delle aziende presenti nel campione prevedeva di investire principalmente per ampliare la propria capacità produttiva. Il contesto di bassi tassi di interesse ha continuato a sostenere gli investimenti. Questi sono stati destinati soprattutto a progetti di razionalizzazione, o al potenziamento e alla modernizzazione delle infrastrutture informatiche.

### Aspettative di stabilità dei prezzi

Per i prossimi due trimestri i rappresentanti dell'industria e del terziario si attendevano prezzi di acquisto e di vendita stabili. Le imprese di costruzione prevedevano invece prezzi di acquisto e di vendita in calo. Per le aziende era tuttavia difficile valutare le ripercussioni dell'epidemia di coronavirus sui prezzi di acquisto. Da un lato, questi potrebbero aumentare a causa di penurie; dall'altro, potrebbero diminuire in seguito a un rallentamento della congiuntura mondiale.

Grafico 3

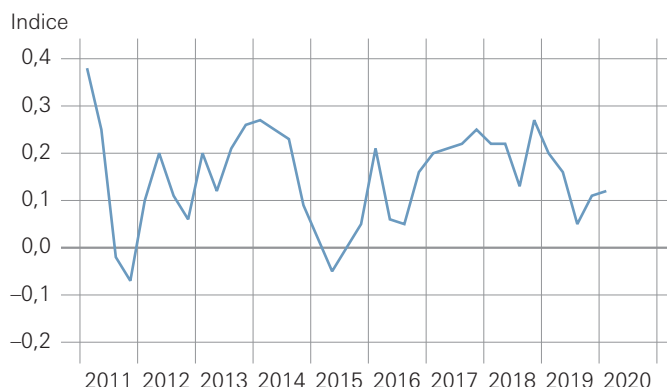
### FATTURATI ATTESI



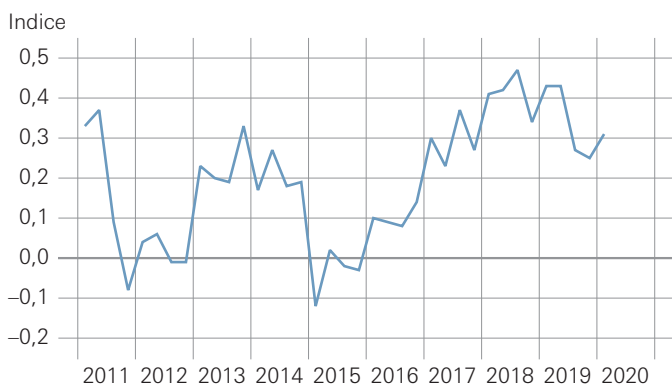
Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).  
Fonte: BNS.

Grafico 4

### UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO



Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).  
Fonte: BNS.

**ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO**

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

**Programmi di ampliamento del personale**

Gli interlocutori progettavano di incrementare ulteriormente il proprio organico nei due prossimi trimestri (grafico 5). Poco meno del 40% delle aziende prevedeva di assumere più personale. In questa categoria figuravano in particolare: imprese del comparto ICT, studi di architetti e ingegneri, operatori immobiliari, fornitori di servizi per immobili, aziende del ramo sanitario, industrie farmaceutiche e addetti ai lavori di completamento degli edifici. Le imprese di commercio all'ingrosso avevano invece in programma di ridurre leggermente i propri effettivi.

Sulla base delle risposte disponibili le aziende hanno aumentato o progettavano di aumentare mediamente dell'1,25% le retribuzioni durante il corrente anno.

**CONTESTO E RISCHI**

A causa dell'epidemia di coronavirus attualmente l'incertezza è molto grande. Nel periodo dei colloqui i rappresentanti delle aziende avevano difficoltà a valutarne le conseguenze. Inoltre, sono nuovamente cresciuti i timori riguardo alla forza del franco.

Gli interlocutori hanno parimenti continuato a manifestare inquietudine per la fragile congiuntura mondiale, le tendenze protezionistiche e i cambiamenti del quadro regolamentare. Anche il perdurante contesto di bassi tassi di interesse rimaneva una fonte di preoccupazione. Al tempo stesso, però, le imprese apprezzavano il basso livello dei tassi di interesse in quanto esso facilita gli investimenti e argina la tendenza all'apprezzamento del franco. Sono stati anche menzionati come fattori di incertezza i ritardi nella definizione dell'accordo quadro con l'UE e gli squilibri sul mercato degli immobili residenziali.

In molti colloqui è emerso anche il tema della sostenibilità. Le aziende vi ravvisano un'opportunità per accedere a nuovi campi di attività e cercano di posizionarsi corrispondentemente.

Attraverso progetti di digitalizzazione numerose imprese mirano a razionalizzare e modernizzare i processi aziendali. In pari tempo molte di esse sottolineano l'importanza dei rischi cibernetici.

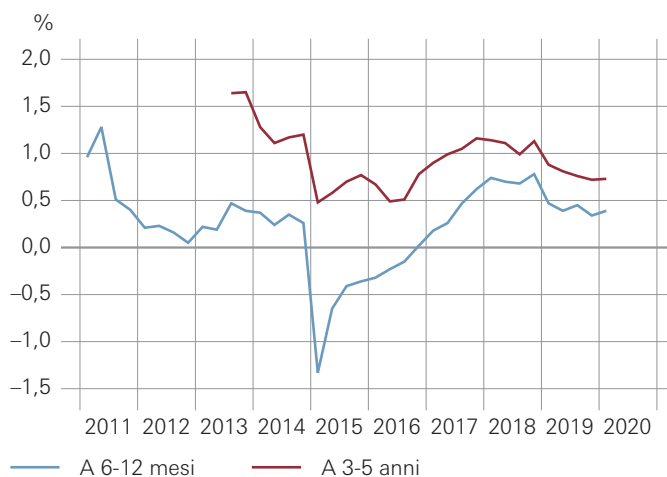
## ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione dei colloqui i delegati interpellano gli interlocutori anche sulle loro aspettative inflazionistiche a breve e a più lungo termine in qualità di consumatori.

Le aspettative di inflazione a breve termine misurate dall'indice dei prezzi al consumo sono rimaste praticamente invariate. Per i prossimi sei-dodici mesi esse sono state pari in media allo 0,4% rispetto allo 0,3% del trimestre precedente (linea blu nel grafico 6). Le aspettative a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – sono rimaste immutate al livello medio dello 0,7% (linea rossa nel grafico 6).

Grafico 6

### INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

## Informazioni sui Segnali congiunturali

### Approccio

I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 aziende, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le aziende visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

### Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le aziende visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

### Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito [www.snb.ch](http://www.snb.ch), alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.



### Editore

Banca nazionale svizzera  
Questioni economiche  
Börsenstrasse 15  
Casella postale 8022 Zurigo

### Grafica

Interbrand SA, Zurigo

### Composizione e stampa

Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

### Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca  
Casella postale, CH-8022 Zurigo  
Tel.: +41 (0)58 631 11 50  
Fax: +41 (0)58 631 50 48  
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



### Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS in italiano, francese, tedesco e inglese.

*Italiano:* [www.snb.ch](http://www.snb.ch), Pubblicazioni, Pubblicazioni economiche,

Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).

*Francese:* [www.snb.ch](http://www.snb.ch), Publications, Publications économiques,

Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).

*Tedesco:* [www.snb.ch](http://www.snb.ch), Publikationen, Ökonomische Publikationen,

Quartalsheft (ISSN 1662-2588).

*Inglese:* [www.snb.ch](http://www.snb.ch), Publications, Economic publications,

Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

### Internet

[www.snb.ch](http://www.snb.ch)

### Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

### Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2020